



A tutte le colleghe e a tutti i colleghi

POCHI PASSI AVANTI
...ma molto c'è ancora da fare.

Venerdì l'Azienda ha finalmente deciso di adottare misure restrittive sull'operatività delle filiali.

10 agenzie rimarranno chiuse al pubblico, 325 saranno operative nelle giornate di Lunedì, Mercoledì e Venerdì, 9 saranno operative per una o due giornate alla settimana e 77 manterranno l'operatività estesa per tutti i cinque giorni lavorativi.

Si tratta di una decisione che va nella giusta direzione, anche se ancora non pienamente soddisfacente.

Le OO.SS. di Banca Carige, reiterando la richiesta a tutte le Autorità governative affinché, perdurando la gravità della pandemia, dispongano la chiusura immediata di tutti gli sportelli bancari, continuano a chiedere a Banca Carige una ulteriore limitazione dell'operatività delle proprie agenzie, sia chiudendo ulteriori sportelli, sia limitando le giornate di apertura al pubblico di quelli operativi.

Le filiali, nelle giornate di chiusura al pubblico, mantengono la loro attività amministrativa e le incombenze legate agli ATM, con l'impiego di un numero limitato di risorse. Ci aspettiamo che le lavoratrici ed i lavoratori coinvolti siano tutti residenti nei territori in cui le filiali sono ubicate o comunque vengano assegnati presso la filiale più vicina alla propria residenza al fine di abbattere sensibilmente la mobilità territoriale, obiettivo che deve trovare anche ulteriori soluzioni organizzative al fine di realizzare pienamente l'indicazione contenuta nei DPCM in tema di spostamenti.

Quello della riduzione della mobilità è uno dei temi su cui continueremo a insistere con l'Azienda, contestualmente ad un'ulteriore riduzione dell'operatività, soprattutto, ma non solo, nelle zone maggiormente colpite dalla piaga del virus. Abbiamo anche richiesto che l'orario di lavoro dei colleghi che opereranno nelle giornate di chiusura al pubblico venga ridotto, mantenendo la parità di salario.

L'adozione del provvedimento sulle filiali permetterà anche una maggiore rotazione e, quindi, ci aspettiamo un maggiore e più equo utilizzo delle quattro giornate di permesso retribuito, la cui scadenza è stata prorogata al 3 aprile.

Entro tale data, ma ci aspettiamo significativi segnali già dalla settimana prossima, l'azienda dovrà sviluppare la possibilità di fare accedere allo smart working un numero ben maggiore di persone rispetto a quello attuale, sia acquistando nuovi portatili che abilitando in remoto i PC privati dei colleghi.

Altra misura necessaria è quella di una fortissima implementazione dei corsi disponibili in home-learning, in modo che i colleghi possano formarsi a rotazione (cosa altrimenti impossibile con le attuali restrizioni) mantenendo al contempo la piena retribuzione.

È in distribuzione il gel disinfettante (eventuali carenze devono essere prontamente segnalate alla safety aziendale e alle scriventi OO.SS.).

È stato, finalmente, fatto l'ordine per 50.000 mascherine e continuerà il reperimento dei guanti. Abbiamo anche chiesto di accelerare l'acquisto dei pannelli di plexiglass e la loro installazione.

Per quanto riguarda l'accesso del pubblico e di terzi nei locali dell'azienda, fermo restando il divieto ai fornitori/consulenti e l'accesso limitato nelle filiali (solo orario mattutino e non più di un cliente per operatore) è urgente adottare, come sta facendo via via tutto il sistema e come indicato da nuove restrizioni contenute in alcune Ordinanze regionali e comunali, l'obbligo di preavvisare telefonicamente e di prendere un appuntamento.

Questa prassi operativa eviterebbe non solo code davanti alle filiali, ma permetterebbe anche di dirottare un numero più ampio di clienti verso l'utilizzo dei canali alternativi, ricordando loro, inoltre, che gli spostamenti sono consentiti solo per necessità inderogabili.

Abbiamo anche chiesto di esporre all'entrata delle filiali una cartellonistica che, oltre ad informare dell'obbligo dell'appuntamento e sulle sanzioni per chi si sposta senza giustificato motivo, chiarisca in modo esplicito, con un elenco esauriente, quali siano le operazioni che rientrano nel concetto di servizio pubblico essenziale e che inviti i clienti e gli utenti a non recarsi in agenzia più di una volta alla settimana.

Particolare attenzione deve essere posta nell'organizzare le prossime scadenze relative alle pensioni (anche se venerdì ci sono state significative precisazioni da parte della Protezione Civile), alla gestione delle moratorie sui mutui, ai prestiti d'onore e ai servizi di tesoreria.

Occorre evitare occasioni di contatto tra clienti e colleghi, utilizzando canali certificati e telematici ogni volta che ciò sia legalmente e tecnicamente possibile,

prevedendo scaglionamenti per contingentare gli accessi ed evitare la formazione di code all'esterno e ricorrendo a procedure centralizzate.

È di fondamentale importanza garantire sempre il rispetto della distanza tra colleghi, tra colleghi e clienti e tra i clienti stessi.

Inoltre, altrettanto fondamentale è il rispetto assoluto dell'igiene e della pulizia. Tutte le situazioni che fossero ritenute non in regola devono essere oggetto di segnalazione alla safety, agli RLS e alle Organizzazioni Sindacali. Il rispetto di queste condizioni, come quello della mobilità, è obbligatorio ai sensi dei provvedimenti governativi e degli accordi nazionali sottoscritti.

Continuiamo a chiedere agli Azionisti ed agli Amministratori una sensibile implementazione delle risorse (economiche ed umane) a favore delle strutture direttamente impegnate nella gestione dell'emergenza.

Abbiamo formalmente richiesto all'azienda di verificare come sia stato gestito in alcune aree e in alcuni uffici il riconoscimento dei giorni di permesso retribuito (quattro giorni legati alla turnazione e cinque giorni per i genitori con figli under 12 – tutti con scadenza 3 aprile), prendendo provvedimenti nei confronti di chi avesse imposto regole e comportamenti non in linea con le indicazioni a noi illustrate dall'Amministratore Delegato.

Devono trovare accoglimento le eventuali richieste di part time, permessi non retribuiti e periodi di aspettativa.

Nei prossimi giorni proseguirà il confronto con l'Azienda, ormai continuo ed ininterrotto dall'8 di marzo scorso, con l'obiettivo di garantire, nel rispetto delle leggi e delle ordinanze, la massima tutela della sicurezza e della salute per tutte le colleghe e i colleghi.

INTERSAS GRUPPO BANCA CARIGE
FABI - FIRST/CISL - FISAC/CGIL - UILCA - UNISIN